



## **AZIONE A4**

# **Finalizzazione del Forum di Agenda 21 Locale e formazione dei Focus Group**

*Local Agenda 21 Forum Finalization and Focus Group formation*

## **Verbale**

*Minutes*

**Il trattamento dei rifiuti urbani: valutazione partecipata  
degli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici  
Arezzo, 23 aprile 2012**

*Urban waste treatment: participated evaluation of health, environmental and socio-economic impacts  
Arezzo, April 23, 2012*

## Summary

On April 23d, 2012, a meeting was held between at the Arezzo “Aldo Ducci” auditorium between the VIS HIA2I working group, the stakeholders and the Arezzo citizens.

Dr. Roberto Romizi, President of ISDE Italy, begins the proceedings by greeting those present. Romizi notes how the Francesco Redi Center’s participation in the project has been important for the local areas. The non-profit organization had been previously entrusted by the City of Arezzo to establish and coordinate an interdisciplinary working group to analyse and evaluate potential health impacts on the population of the village of San Zeno.

Sallese, director of the Arezzo prevention department, stresses that for the local health authority the major element of novelty is the participated involvement of citizen organisations in the activities.

Bianchi, HIA2I project manager, contributes by clarifying what HIA is, what it does and who are the subjects competent for its realisation. The VIS helps to clarify and improve knowledge and then make decisions based on the most current information and evidence. It provides participation under the principle of democracy guaranteeing greater efficiency to decisions to be taken. Bianchi highlights the importance of using well-defined, standardized procedures and methods; a condition that creates the basis for comparisons profitable even at a European level.

Linzalone reviews the project by identifying actions, subjects and roles.

During the meeting several work ideas emerge with the help of the audience.

Sallese ends the day with the formation of the focus groups, and announces that the meetings to be held with the population will facilitate transparency and sharing of the activities conducted in project HIA2I.

### Materials of the day:

Programme

Minutes

Attendance sheets

Presentation

Photo

Exploratory questionnaire with relative privacy policy

### Materials produced:

Focus Group rules

# Verbale

Alle ore 15:20 il Dr. Roberto Romizi, Presidente di ISDE Italia e Coordinatore del Centro Francesco Redi, dà inizio ai lavori con un saluto ai convenuti.

Romizi presenta brevemente il progetto LIFE+ HIA2I che vede la ASL 8 di Arezzo e l'ISDE Italia inseriti in un partenariato d'eccellenza con il CNR e il Consorzio Mario Negri Sud. Nella realtà di Arezzo la particolarità sta nel coinvolgimento del Centro Francesco Redi a cui il Comune di Arezzo ha affidato l'incarico di costituire e coordinare un gruppo di lavoro interdisciplinare finalizzato all'analisi e alla valutazione di potenziali impatti sulla salute della popolazione della frazione di San Zeno, con particolare riguardo alle fasi metodologiche dello screening e dello scoping.

A seguire il Dr. Domenico Sallese, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL 8 di Arezzo, ha sottolineato che per la sua ASL il coinvolgimento partecipato alle attività da parte delle organizzazioni dei cittadini è il principale elemento di novità. La ASL 8, ISDE Italia, i portatori di interesse e la cittadinanza di Arezzo avranno l'importante compito di discutere le problematiche legate alla gestione e al trattamento dei rifiuti, allo scopo di fornire elementi conoscitivi utili al gruppo di lavoro per la Valutazione di impatto sulla salute – VIS entro il complessivo progetto Life.

Il Dr. Fabrizio Bianchi dell'IFC-CNR, in qualità di project leader HIA2I, ha definito la VIS riferendosi alla prassi internazionale, come codificata in Europa dal WHO. L'utilizzo di procedure e metodi ben definiti crea la base per confronti proficui. La VIS contribuisce a chiarire e migliorare le conoscenze per poi prendere delle decisioni basate sulle informazioni ed evidenze più aggiornate. Prevede la partecipazione in virtù del principio di democrazia sul quale la VIS si basa con questo garantendo maggiore efficacia alle decisioni da prendere. La VIS non è obbligatoria ma è prevista dalla valutazione degli impatti ambientali una indagine sugli effetti sulla salute delle popolazioni coinvolte. Di fatto quasi nessuno si fa carico o è in grado di condurre tale valutazione integrandola ad altre esistenti (ambientale, sanitaria, socio-economica, ecc...). All'inizio di un percorso di valutazione è opportuno sgomberare il campo da preconcetti, la VIS offre un metodo e un approccio che facilita la comunicazione tra posizioni diverse e la esplicitazione degli interessi coinvolti. Infatti i principi di trasparenza e uso etico delle evidenze costituiscono le fondamenta della VIS insieme alla democrazia e alla equità.

La dott.ssa Nunzia Linzalone dell'IFC-CNR descrive dettagliatamente il Progetto LIFE+, apportando elementi conoscitivi aggiuntivi sulla peculiarità dell'approccio HIA, illustra le azioni, i soggetti ed i ruoli. Si sofferma, inoltre, sulle relazioni che verranno prodotte durante le diverse fasi del progetto.

## Assemblea

### Domande e interventi

- 1) Vincenzo Lacroce (cittadino): avanza una critica all'incontro odierno rilevando la partecipazione scarsa, soprattutto da parte delle varie forze politiche di Arezzo.
- 2) Fausto Tenti (Segretario Provinciale del Partito della Rifondazione Comunista): chiede se il Progetto LIFE+ HIA2I si concluderà con un report che suggerisca ai decisori politici come muoversi relativamente all'ampliamento o meno dell'inceneritore di Arezzo?
- 3) Vincenzo Lacroce: è necessario diffondere capillarmente e nel miglior modo possibile il questionario rivolto ai cittadini al fine di poter avere un'ampia risposta.
- 4) Burroni Pier Bruno (La fortezza): a che serve questo lavoro per definire che l'inceneritore è pericoloso se è già stato deciso di ampliarlo? Perché c'è ARPA Emilia Romagna? Dove è ARPAT?

5) Gianni Mori (Associazione Tutela Valdichiana): punti cardine del progetto sono la partecipazione e la fiducia. È noto come sui cittadini aretini aleggi ormai una certa sfiducia sulla gestione dei rifiuti ad Arezzo. Per questo sarebbe importante mettere agli atti una sorta di cronistoria dell'inceneritore di Arezzo sottolineando che nel programma elettorale della Sinistra aretina c'era anche l'innalzamento della raccolta differenziata al 65%.

6) Saverio Caini (medico epidemiologo, designato con Delibera del Comune di Arezzo come rappresentante dei comitati dei cittadini per lo studio epidemiologico sullo stato di salute dell'area di San Zeno): ha necessità di visionare il progetto integrale prima di poter parlare, ma si rende disponibile a dare il proprio contributo.

### **Risposte e contributi**

1) Romizi chiarisce che scopo della giornata è quello di comunicare il contenuto del progetto ai principali stakeholder, ciò giustifica la scelta di un indirizzario e-mail definito. Bianchi aggiunge che la partecipazione della cittadinanza sarà di tipo operativo ed avverrà più avanti nel progetto attraverso tecniche precise di partecipazione. Solo dopo il lavoro dei focus group, che si costituiranno alla conclusione della giornata, sarà realizzato un Forum con la popolazione.

2) Bianchi precisa che nell'attività decisionale è rilevante il continuo scambio di informazioni e l'aggiornamento sui dati prodotti. Per tanto saranno messi a disposizione anche tutti i rapporti intermedi oltre quello finale. I focus group saranno coinvolti per contribuire a discutere e valutare i dati disponibili.

3) Bianchi ribadisce l'utilità di una "diffusione diretta" del questionario ai cittadini per ottenere una conoscenza migliore del territorio. I funzioni di questo non sono possibili abbreviazioni rispetto ai tempi previsti e già comunicati alla Commissione Europea.

4) Bianchi puntualizza per tutti i presenti i concetti di "pericolosità" e "rischio". Dà rassicurazione del fatto che il progetto produrrà una valutazione del rischio che offrirà ai decisori la base di conoscenze perché essi possano effettuare la scelta migliore. Chiarisce inoltre che ARPA Emilia Romagna collabora da anni con l'IFC-CNR ed è stata inserita nel progetto per le competenze maturate sull'oggetto di studio (ad esempio: progetto Monitor). ARPA Toscana non è presente nel progetto perché i tempi sono scaduti prima della sua adesione formale, anche a causa del cambio di Direzione Generale. ARPAT, che dipende dalle risorse della Regione, potrà dare il suo contributo in base al budget disposto dalla Regione Toscana stessa. Sono infatti presenti la Dr.ssa Rossella Francalanci, Responsabile ARPAT per la Provincia di Arezzo, e il Dr. Piero Biancalani, Supp. Tecnico ARPAT dim Arezzo. Il comune di Arezzo è inoltre rappresentato oggi dal Vicesindaco Dr. Stefano Gasperini. Il Progetto LIFE+ HIA21 non entra nel merito della decisione politica ma fornisce gli strumenti di metodo che consentono la più ampia partecipazione e la migliore collezione di informazioni rilevanti, e pertanto definisce in corso d'opera la migliore partnership e rappresentanza.

5) Paolo Lauriola, Responsabile di CTR Ambiente Salute ARPA Emilia Romagna, sottolinea quanto il Progetto LIFE+ HIA21 sia un'esperienza unica in Italia. ARPA Emilia Romagna è stata inserita perché collabora con il Servizio Sanitario Regionale e con ARPAT sui temi ambiente e salute.

6) Bianchi sottolinea che lo scopo del Progetto è quello di produrre evidenze che informino i decisori, i quali poi decideranno se prenderle in considerazione e quindi di muoversi di conseguenza. Per questo l'eterogeneità di opinioni ed esperienze dei partecipanti al tavolo dei focus group aggiunge dati e valori al lavoro.

7) Maria Teresa Maurello (Responsabile U.F. Igiene e Sanità Pubblica ASL8 Zona Aretina) presenta lo studio di monitoraggio biologico avviato dalla ASL 8 prima dell'approvazione del Progetto LIFE+ HIA21. Queste risorse saranno opportunamente sfruttate dal progetto.

8) Enrico Valentini (Ambiente-Lavoro Toscana; Legambiente Arezzo) invita tutti i presenti a prendere al volo l'occasione di collaborare al progetto.

## **Conclusione**

Sallese chiude la giornata con la formazione dei Focus Group e anticipa che gli incontri che si terranno con la popolazione faciliteranno la trasparenza e la condivisione delle azioni condotte nel progetto HIA2I.

## **Distribuzione del questionario conoscitivo e ritiro del medesimo compilato**

Alle ore 17.40, non essendovi altri interventi, Sallese avvia la raccolta delle adesioni ai due Focus Group, risultando in questo modo costituiti:

### **Focus Group “Aspetti ambientali e sanitari”:**

- Lacroce
- Vincenzo Guida Michele (Segretario ISDE Italia Arezzo)
- Pier Bruno Burroni
- Fausto Tenti
- Silvana Amato (Associazione Tutela Valdichiana)
- Carlo Francalanci (cittadino)
- Marco Baldassarre (cittadino)
- Alessandro Forzoni (Comitato Salute Pubblica S. Zeno)

### **Focus Group “Aspetti socioeconomici e governance”:**

- Montaini Fabrizio (FIAB – Amici della Bici – Arezzo)
- Alessandra Pedone (Vicecoordinatore Centro F. Redi)

Alle ore 18.00 l'incontro è dichiarato concluso.

Il verbalizzante

Segreteria Centro Redi